

DETERGENTI E DISINFETTANTI

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1.** Nome commerciale: **K-max**
1.2. Uso pertinente identificato della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Supersgrassante universale.
1.3. Identificazione della società: FIRMA SRL
1.4. Indirizzo: VIA PER MODENA, 28 42015 CORREGGIO (RE)
1.5. Per informazioni tecniche sulla presente scheda contattare: tel. 0522 691880 fax 0522 631277
1.6. Telefono d'emergenza 0522 691880 – laboratorio@firmachimica.it
 Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)
 Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
 Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
 Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
 Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
 Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
 Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1.** Classificazione della sostanza o della miscela
classificazione secondo direttiva CLP (1272/2008/CE):
 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 Corrosione cutanea, categoria 1A **H314**

- 2.2.** Elementi dell'etichetta secondo direttiva CLP (1272/2008/CE)

2.3. Pittogrammi di pericolo

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / proteggere il viso.

P302+P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314

In caso di malessere, consultare un medico.

Altri pericoli : nessuno













Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: contiene propanolamina.



3. COMPOSIZIONE/IDENTIFICAZIONE DEGLI INGREDIENTI

Il prodotto è costituito da una miscela

Sostanze contenute pericolose ai sensi delle normative sulle sostanze e preparati pericolosi e relativa classificazione

Cas	Numeri CE N. Reg.	Nome identificativo	Conc.	Simbolo 1272/2008/CE	Indicazioni pericolo	Simbolo 67/548/CE	Indicazioni pericolo
111-76-2	203-905-0 01-2119475108-36	2-butossietanolo	5-15 %		Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315		R20/21/22 R36/38
67-63-0	200-661-7 01-2119457558-25	2-propanolo	<5 %	 	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336	 	R11 R36 R67
5131-66-8	225-878-4 01-2119475527-28	1-butossipropan- 2-olo	1-5%	 	Flam. Liq. 3 H226, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315		R36/38
78-96-6	201-162-7 01-2119475331-43	1-amminopropan- 2-olo	1-5%	 	Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314		R21 R34

- 3.1.** Commento sui componenti: nel preparato non sono contenute sostanze SVHC.

DETERGENTI E DISINFETTANTI

Il testo integrale delle frasi dei pericoli è riportato al punto 16

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. descrizione delle misure di primo soccorso

indicazioni generali: In caso di dubbio o quando permangono i sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

contatto con la pelle: lavare la parte contaminata con acqua e risciacquare. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, eventualmente consultare un medico.

contatto con gli occhi: togliere se presenti le lenti a contatto; lavare gli occhi a palpebra ben aperta con acqua. Consultare un medico.

ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

inalazione: Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

4.2. principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

Mezzi di estinzione non idonei: non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza)

6.2. Precauzioni ambientali: Impedire che il prodotto penetri nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo (sez 7 e sez 10). Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni e indicazioni per una manipolazione sicura: Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Precauzioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Conservare solo nel contenitore originale chiaramente etichettati. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Evitare il surriscaldamento e urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo: In mancanza di parametri di controllo sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare i rischi derivanti dall'esposizione al prodotto.

DETERGENTI E DISINFETTANTI

2-butossietanolo		
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine inalazione Lavoratori	98 mg /m ³ 4h
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine dermica Lavoratori	75 mg /kg
PNEC	Acqua dolce	8,8 mg/L
PNEC	Acqua di mare	0,88 mg/L
PNEC	Sedimenti in acqua dolce	34,6 mg/kg
PNEC	Sedimenti in acqua di mare	3,46 mg/kg
VLEP (BEL)	TWA/8h	98 mg /m ³
	STEL/15min	246 mg /m ³
VEL (CHE)	TWA/8h	49 mg /m ³
	STEL/15 min	98 mg /m ³
VLEP (FRA)	TWA/8h	49 mg /m ³
	STEL/15 min	246 mg /m ³
WEL (GBR)	TWA/8h	123 mg /m ³
	STEL/15 min	246 mg /m ³
OEL(IRL) TLV (ITA) OEL (EU)	TWA/8h	98 mg /m ³
	STEL/15 min	246 mg /m ³
TLW-ACGIH	TWA/8h	97 mg /m ³
Alcool isopropilico		
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine inalazione Lavoratori	500 mg /kg
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine dermica Lavoratori	888 mg /kg
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine inalazione Consumatori	89 mg/kg
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine dermica Consumatori	319 mg/kg/bw/d
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine orale Consumatori	26 mg/kg/bw/d
PNEC	Acqua dolce	140,9 mg/L
PNEC	Acqua di mare	140,9 mg/L
PNEC	Sedimenti in acqua dolce	552 mg/kg
PNEC	Sedimenti in acqua di mare	552 mg/kg
PNEC	Compartimento terrestre	25 mg/kg
VLEP (BEL)	TWA/8h	500 mg /m ³
	STEL/15min	1000 mg /m ³
VLEP (FRA)	TWA/8h	-
	STEL/15 min	980 mg /m ³
WEL (GBR)	TWA/8h	999 mg /m ³
	STEL/15 min	1250 mg /m ³
OEL(IRL)	TWA/8h	-
	STEL/15 min	-
TLW-ACGIH	TWA/8h	492 mg /m ³
	STEL/15 min	983 mg /m ³
1-amminopropan-2-olo		
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine inalazione Lavoratori	8,5 mg /m ³ /4h
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine orale Consumatori	0,67 mg /kg/bw/d
DNEL (EC)	Effetti sistemici Lungo Termine inalazione Consumatori	2,1 mg /m ³
PNEC	Acqua dolce	0,0327 mg/l
PNEC	Acqua di mare	0,00327 mg/l
PNEC	Sedimenti in acqua dolce	0,177 mg/kg
PNEC	Sedimenti in acqua di mare	0,0177 mg/kg
PNEC	Compartimento terrestre	0,0161 mg/kg
PNEC	STP	3,3 mg/l

8.2. Controlli d'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti.

Protezione delle mani: non necessaria nelle normali condizioni d'uso; in caso di utilizzi prolungati e in caso di contatto diretto con il prodotto si consigliano guanti di protezione appropriati, resistenti agli agenti chimici (secondo norma EN 374 -1), anche funzione della mansione, del tempo di utilizzo e di possibili altri rischi (resistenza al taglio, resistenza alla perforazione, protezione termica); il personale deve essere adeguatamente addestrato.

DETERGENTI E DISINFETTANTI

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: normalmente non necessaria, in caso sia prevedibile la formazione di schizzi, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione respiratoria: qualora vi fosse il rischio di essere esposti a vapori, schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso) al fine di evitare assorbimenti accidentali. (rif. norma EN 141).

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto:	liquido
Odore:	di solvente
Colore:	giallo
pH :	11
Punto/intervallo di ebollizione:	> 100°C
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Densità relativa 20°C:	1 g/cm ³
Solubilità in acqua:	completa
Punto di congelamento:	Non disponibile
Viscosità a 20°C (mPas)	Non disponibile
Autoaccensione (°C)	Non disponibile
punto di decomposizione (°C)	Non disponibile

9.2. Altri dati eventuali:

nessun dato

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività: Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica: Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. possibilità di reazioni pericolose: I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. condizioni da evitare: Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. materiali incompatibili: Acidi forti e sostanze fortemente comburenti.

10.6. prodotti di decomposizione: Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE:

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.2. Valori DL50/LC50 rilevanti per la classificazione:

Alcool isopropilico				
	Via di assunzione	Specie	Valore	Durata test
LD 50	Orale	Ratto	>2000 mg /kg	
DL 50	Dermico	Coniglio	>2000 mg/kg	
LC 50	Inalazione	Ratto	>20 mg/L	8h
2-butossietanolo				
	Via di assunzione	Specie	Valore	Durata test
LD 50	Orale		>1746 mg /kg	
DL 50	Dermico	Porcellino d'india	>2000 mg/kg	
LC 50	Inalazione		2,2 mg/L	4h
1-amminopropan-2-olo				
LD 50	Orale	Ratto	2813 mg/kg	
DL 50	Dermico	Coniglio	1851 mg/kg	

DETERGENTI E DISINFETTANTI

1-butossipropan-2-olo				
LD 50	Orale	Ratto	3300 mg/kg	
DL 50	Dermico	Ratto	> 2000 mg/kg	
LC 50	Inalazione	Ratto	>3,4 mg/l	4h

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

12.1. In mancanza di dati ecotossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Alcool isopropilico		
	Valore	Durata test
LC 50 Pesci	> 100 mg/l	96h
EC 50 Crostacei	>100 mg/l	48h
EC 50 Alghe	>100 mg/l	72h
2-butossietanolo		
	Valore	Durata test
LC 50 Pesci	1474 mg/l	96h
EC 50 Crostacei	1550 mg/l	48h
EC 50 Alghe	1840 mg/l	72h
NOEC cronica pesci	>100 mg/l	21gg
NOEC cronica crostacei	100 mg/l	21gg
1-amminopropan-2-olo		
LC 50 Pesci	>215 mg/l	96h
EC 50 Crostacei	>108,8 mg/l	48h
EC 50 Alghe	>32,7 mg/l	72h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	>32,7 mg/l	72h
1-butossipropan-2-olo		
LC 50 Pesci	>100 mg/l	96h
EC 50 Crostacei	>1000 mg/l	48h
EC 50 Alghe	>1000 mg/l	72h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2. Persistenza e degradabilità :

Alcol isopropilico	Rapidamente Biodegradabile
3-BUTOSSI-2-PROPANOLO	Rapidamente Biodegradabile
Butilglicole	Rapidamente Biodegradabile
1-butossipropan-2-olo	Rapidamente Biodegradabile
Isopropanolammina	Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo :

Alcol isopropilico	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0.05 Log Kow
Butilglicole	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0.81 Log Kow
1-butossipropan-2-olo	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1.20 Log Kow
Isopropanolammina	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0.93 Log Kow

12.4. Mobilità nel suolo:

butossipropan-2-olo	Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	0.11
---------------------	---	------

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB : Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

12.6. Altri effetti avversi: Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

DETERGENTI E DISINFETTANTI

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:

Preparato da utilizzarsi unicamente per gli usi indicati al punto 1.2 della presente scheda.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente, specifiche per la sostanza o per la miscela:

Nazionali: D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni
DIR. 2009/161/CE valutazione del rischio chimico ai sensi del titolo IX.
D. Lgs. 152/2006 - norme in materia ambientale e decreti applicativi.

Internazionali: 67/548/CEE classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose e successive modifiche
648/2004/CE biodegradabilità dei tensioattivi
1907/2006/CE - REACH
1272/2008/CE - CLP
453/2010/CE
ADR 2015 - trasporto di merci pericolose e decreti applicativi.

- Categoria Seveso. Nessuna
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: prodotto: punto 3
- Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna
- Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna
- Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.
- Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

16.- ALTRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La presente scheda è stata modificata secondo il regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Informazioni complete sulla classificazione:

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

DETERGENTI E DISINFETTANTI

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R11	Facilmente infiammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R21	Nocivo a contatto con la pelle.
R34	Provoca ustioni.
R36	Irritante per gli occhi.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Principali fonti bibliografiche:

- Schede di sicurezza del fornitore di materie prime
- International Chemical Safety Cards ICSC http://www.arpa.emr.it/sostanze_pericolose.asp

Elenco delle abbreviazioni che si possono ritrovare all'interno della presente scheda:

ADR: Accord Dangereuses Route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

Institute for Occupational Safety and Health, Germany

LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)

ThOD: Theoretical Oxygen Demand